

LE CITAZIONI

Dall'impero all'Urss
Il pantheon del Cremlino

Luigi Mascheroni

a pagina 2

LE CITAZIONI STORICHE

Dai soldati «imperiali» agli eroi dell'Urss
Ecco il pantheon militare del Presidente

Tra i «patrioti» ricordati sulla Piazza Rossa spunta il Principe del XII secolo Vladimir Monomach, di cui oggi da noi viene tradotto il «Breviario» politico

Luigi Mascheroni

■ Il discorso di Vladimir Putin per la Festa della vittoria è stata l'occasione per aprire il pantheon del nazionalismo russo e celebrare gli eroi patrioti che, nei secoli, hanno combattuto contro il nemico «venuto da fuori». E così, in un excursus storico-apologetico, il Presidente, ieri, sulla Piazza Rossa, ha citato gli eroici Kuzma Minin e Dmitry Pozharsky che nel 1612, a capo di una milizia popolare, guidarono la liberazione di Mosca dagli invasori polacchi; i soldati che a Borodino affrontarono Napoleone Bonaparte; gli eroi della Russia zarista comandati da Rumyantsev, Potemkin, Suvorov e Brusilov; e quelli della Grande guerra patriottica, come Sidor Kovpak, leader partigiano nell'Ucraina occupata dai nazisti, e Lyudmila Pavlichenko, abilissima tiratrice scelta dell'Armata Rossa.

Ma il tributo ai difensori della patria, coloro che lottarono «fino alla morte», paragonati alla milizia che oggi sta combattendo nel Donbass, «nella propria terra», è arrivato molto lontano, fino all'XII secolo, quando Putin ha citato i condottieri della Rus' di Kiev, il principe Svyatoslav e - soprattutto- Vladimir Monomach, ossia Vladimir II (1053-1125), Sovrano dal 1113 al 1125 della Rus' di Kiev, il primo Stato organizzato - la Rus' o Terra di Rus' - che unificò i popoli slavi, tre secoli prima della Russia di Mosca, nel territorio delle odierne Ucraina, Russia occidentale, Bielorussia... È a Kiev, la sacra Kiev, capi-

tale spirituale della Chiesa ortodossa, che guarda Putin... Ed è probabile che fra le letture del nuovo «Zar» ci sia anche il *Poucen'e* («Insegnamento»), l'opera che Vladimir Monomach scrive per i propri figli sull'arte del buon governo e delle spedizioni militari e che proprio in questi giorni - e non è una «coincidenza significativa», ma un'intelligente intuizione dell'editore Arago - viene tradotta per la prima volta in italiano da Lucio Cocco, studioso di storia della spiritualità russa, col titolo *Il breviario del principe di Kiev*. Sorta di testamento morale che conserva l'eco delle guerre combattute a quel tempo nella terra di Rus', il libro di Vladimir Monomach (da parte di madre la famiglia era bizantina) è una raccolta laica di insegnamenti sulle virtù da perseguire: evitare gli eccessi, esercitare la prudenza, praticare la clemenza, come sedare le rivolte intestine...



ESIBIZIONE Una manifestazione imponente, come da tradizione. Ma quest'anno il 9 maggio, la data in cui la Russia celebra la vittoria sul nazifascismo, si è trasformata in un evento in mondovisione, a causa della guerra in Ucraina. Il presidente Vladimir Putin (foto grande) ha parlato a Mosca, mentre nella Piazza Rossa sfilavano 11mila soldati. Esibiti i missili Satan con testate nucleari

il Giornale
DALLA RUSSIA CONTRO IL MONDO

SCENARIO DI GUERRA
PUTIN ABBASSA LA CRESTA
(E L'EUROPA FRENA BIDEN)

Alto vertice di Mosca: il presidente russo, Vladimir Putin, con i suoi ospiti negli Usa. Mosca: «Niente pace se si smetta la Russia». Berlino: «Niente pace se si smetta la Russia». Mosca: «Niente pace se si smetta la Russia». Berlino: «Niente pace se si smetta la Russia».

MISSILI SU NICHEL A ODESSA. OGGI DRAGHI A WASHINGTON

Un'idea di via crociata
L'idea di via crociata
L'idea di via crociata
L'idea di via crociata

Si vota il presidenzialismo
L'idea di via crociata
L'idea di via crociata
L'idea di via crociata

IL RAVVIO

ATTACCO ALL'EUROPA

IL DISCORSO DELLO ZAR
«L'operazione è giusta perché l'Occidente era pronto a invaderci Ma non voglio l'orrore di una guerra globale»

L'intervento di Putin alla serata per la Festa della vittoria. Qui: Nato che minaccia l'incantesimo ai nostri confini. Debito per la guerra: l'impagabile del mondo. Nel mondo anche le imprese che vedono affretti.

Dalla 21 della Russia al teatro di S. Giorgio

Dai soldati imperiali agli eroi dell'Urss. Ecco il pantalon militare del Presidente

IL RAVVIO

IL DISCORSO DELLO ZAR

«L'operazione è giusta perché l'Occidente era pronto a invaderci Ma non voglio l'orrore di una guerra globale»

L'intervento di Putin alla serata per la Festa della vittoria. Qui: Nato che minaccia l'incantesimo ai nostri confini. Debito per la guerra: l'impagabile del mondo. Nel mondo anche le imprese che vedono affretti.

Il giorno di Shogun
L'evento per la Russia

056000